

I francesi di Montpellier a Voghera per San Rocco

VOGHERA - Venerdì 12 settembre sono giunti in città i rappresentanti ufficiali della città di Montpellier. La giornata è iniziata verso le ore 10.30 nella chiesa di San Rocco, dove il parroco, don Paolo Verri, ha accompagnato gli ospiti a visionare tutte le importanti testimonianze del culto del Santo: la reliquia del braccio, la cassa che ne conservò il corpo fino al 1483, i quadri a lui dedicati e le vetrate laterali raffiguranti i vari episodi della sua vita.

I più recenti studi storici, in particolare quelli del belga Pierre Bolle e del vogherese Paolo Ascagni, dimostrano che la vicenda terrena di san Rocco si chiuse proprio a Voghera nella seconda metà del Trecento (tra il 1376 ed il 1379), e soprattutto che la devozione nacque e si sviluppò proprio nella zona compresa fra Voghera e Piacenza. Una devozione che si è poi espan-

sa in tutto il mondo, divenendo la più vasta e ramificata della storia della Chiesa e del popolo cristiano. Verso mezzogiorno la delegazione francese si è spostata in Municipio, dove il sindaco Aurelio Torriani e l'assessore Daniele Salerno hanno fatto gli onori di casa. Il pezzo pregiato della visita è stato l'ormai celebre registro del 1391, che attesta la più antica festa di san Rocco conosciuta in tutto il mondo: si tratta di un documento di incalcolabile valore storico, che dimostra il ruolo cruciale di Voghera nella storia della devozione rocchiana, e che rappresenta il punto nevralgico di ogni studio e ricerca sulla figura del Santo. Per la comunità mondiale degli studiosi, e per i devoti di san Rocco dei cinque continenti, Voghera, proprio per questo, si è guadagnata una rinomanza planetaria.

“Siamo lieti di accogliere gli

“amici di Montpellier, legati alla nostra città ormai da molti anni”, ha detto il sindaco Torriani. “Oggi edificiamo ufficialmente - gli ha fatto eco l'assessore Salerno - la prima pietra del cammino verso la Festa Internazionale di San Rocco del 2009”, che verrà organizzata in Italia nelle città legate storicamente al culto rocchiano (Voghera, Caorso, Sarmato, Piacenza e probabilmente anche Cremona), sempre con la fondamentale collaborazione di Montpellier. Il Comitato Organizzatore, infatti, sarà costituito dai rappresentanti dell'Association Internationale Saint Roch della città francese e dalla Associazione San Rocco Italia, la cui principale emanazione, il prestigioso “Comitato Internazionale Storico-Scientifico per gli Studi su San Rocco e la Storia Medievale”, ha sede proprio in Voghera. “Siamo onorati di aver dato l'avvio a

questo movimento di portata internazionale - ha concluso Paolo Ascagni, direttore del Comitato - oggi il nostro Comitato è considerato la massima autorità in materia, e grazie alla sinergia con l'associazione di Montpellier ed al prezioso sostegno delle Amministrazioni comunali delle città ‘rocchiane’, finalmente sarà l'Italia ad ospitare, l'anno prossimo, la grande Festa Internazionale del Santo. Siamo grati, in particolare, ad Anne Marie Conte Privat, il cui impegno in tal senso è stato eccezionale”. Gli ospiti francesi hanno particolarmente apprezzato l'accoglienza in città. “Torneremo con piacere nel 2009 - ha promesso Magalie Couvert, assessore del Comune di Montpellier - Sarà la prima realizzazione del progetto itinerante della Festa: un anno in Italia, un anno a Montpellier”.